L'episodio nuovo che ha rotto con la tradizione è stato la veglia di lotta dei lavoratori dell'Apollon a via Veneto

# Il 1969 si è presentato così

**Meno botti e meno cocci – Rivalità fra i primi nati e record al « Gemelli » – I settanta anni « bagnati » di mister O. K. – Fucilate e bombe a mano: « Ma che anno nuovo, è una vendetta ! » – Bilancio alla stazione Termini: incassato quasi un miliardo e mezzo in questi ultimi giorni**

*E' passato anche questo. Rumorosamente, con la consueta folle guerra dei « botti », con il tradizionale lancio di rottami e anticaglie dalle finestre, con il tuffo di « mister O.K. » nel Tevere e la foto del « primo nato ». Tutto come al solito, insomma? No, stavolta c'è stata anche la « veglia » degli operai dell'Apollon — gli abbiamo dedicato un servizio a parte — l'appassionata partecipazione di migliaia di altri lavoratori e giovani, il brindisi di mezzanotte in via Veneto e la fuga di qualche pallida e ingioiellata signora e del timoroso partner, giusto per non sentire le bordate (augurali) di fischi.*

* * *

*Detto questo è giusto dare la precedenza ai neonati, anzi ai primi nati. Come sempre sono in tre a contendersi la palma: alla prima clinica ginecologica dell'Università giurano che è nato per primo (dieci secondi dopo lo 0) un maschietto, di 2 chili e 400, terzo figlio di Donatella Di Mattia e Pietro Di Fortunato. Nella seconda clinica, contemporaneamente, è nato Gianluca Muratore, primogenito di Gabriella e Marcello Mazzilli. Al San Giovanni, nello stesso istante (occhio e croce) è venuta alla luce una bimba, figlia di Nadia Lovati e Giuseppe Boccolini. Il vero record spetta comunque al Policlinico Gemelli: sei nascite nella prima mezz'ora del '69.*

* * *

*Dai neonati a « mister O. K. ». Beh, se lo merita. A settanta anni suonati, ieri per il 51° anno consecutivo Rik de Sonay, si è lanciato nel Tevere da Ponte Cavour, sotto gli occhi della fitta schiera di amici e curiosi. Oltre tutto stavolta faceva pure un freddo cane. Ma per O.K. ormai è una passeggiata. Tanto è vero che lunedì ci riprova, a beneficio dei bimbi. L'appuntamento è sempre per mezzogiorno, a Ponte Cavour.*

* * *

*Forse è soltanto un'impressione, ma ci pare che questa volta si è tirato al risparmio. Certo, ormai in casa di roba da gettare non ce n'è davvero molta, così che, a giudizio dei « tecnici » il lancio di rottami, mobili, cristalleria, scatole, bottiglie e piatti vari, è stato fittissimo ma si è esaurito nel giro di qualche minuto, quando le munizioni sono venute a mancare. E' bastato comunque per stendere un tappeto di cocci e schegge sulle strade, per la delizia degli automobilisti e del personale della Nettezza Urbana. Fra l'altro, a causa di frequenti forature, le tamponate si sono sprecate, soprattutto al Corso, in via Nazionale e in via Frattina. Anche i « botti » sono stati nettamente inferiori agli anni scorsi.*

* * *

*La guerra dei « botti », tuttavia, si fa sempre più sanguinosa. La sciagura di Ciampino (di cui parliamo in altra parte del giornale) è stato l'episodio più grave: ma i feriti che si erano fatti medicare in ospedale a sera erano 155. Tra i più gravi, Ivo Brognoletti, 36 anni, che ha avuto una mano spappolata dallo scoppio di un petardo che, tra l'altro, gli ha semidistrutto la cucina. Gravemente ferito (per lo stesso motivo) Mario Martini, 17 anni abitante a Frascati. Un altro giovane è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Frascati: ma stavolta non è stato un « botto », bensì una revolverata. Alberto Colombi, 19 anni, abitante in via Casilina, era sul terrazzo quando è stato raggiunto alla guancia da un proiettile esploso da uno sconosciuto.*

* * *

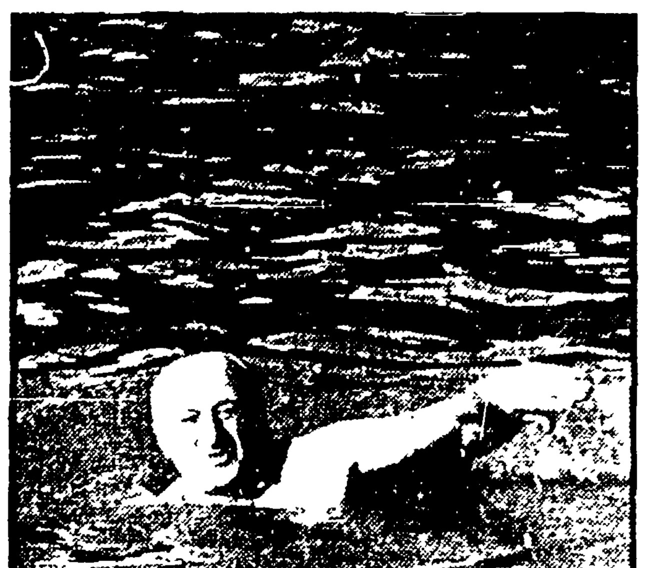
*Fucilate « travestite » in via Odescalchi. Igino Esidori, 45 anni, ha infatti denunciato che qualcuno durante la notte ha esploso una fucilata contro la sua vettura, una 600, facendola quasi a pezzi. « Altro che botti e festeggiamenti... » — ha detto l'uomo — « questa è stata una vendetta... volevano mascherarla con la storia degli spari... ». Dalle fucilate alle bombe a mano il passo è breve. E c'è chi tira pure quelle. E' successo al contadino Natalino Vittozzi, che ha un terreno a Iemme. La notte scorsa qualcuno ha lanciato due bombe a qualche passo dalla stalla, provocando ovviamente danni a quest'ultima e terrorizzando le mucche. In tema di fucilate e petardi non bisogna dimenticare che molti incendi, di piccola dimensione, sono scoppiati nella notte a causa dei « botti ». I più rilevanti in via Ostuni, in via Celio Rufo, in via della Caffarelletta, in via Acireale.*

* * *

*Con Capodanno, a Termini hanno fatto il bilancio di dicembre '68 e hanno concluso che, soltanto presso le biglietterie della stazione, sono stati staccati 510.082 biglietti, per un incasso di un miliardo e 363 milioni (spiccioli esclusi). Ma la cifra aumenterà di parecchio quando si sapranno i dati delle 80 agenzie di viaggio della città. E' stata comunque avvertita una leggera flessione rispetto ai movimenti dei giorni precedenti il Natale. Comunque in tutto dicembre sono transitati o sono stati organizzati a Termini 260 convogli speciali, di cui 40 negli ultimi tre giorni.*

* * *

*Riti propiziatori per l'anno nuovo, l'altra notte, sono stati celebrati un po' dappertutto. Al suono dei tappi di spumante sono state bruciate le sagome di cartapesta raffiguranti l'anno vecchio e così via. Ma in alcuni casi, c'è stato chi ha improvvisato un'altra specie di rito, per chiedere una temperatura meno inclemente. Ma finora non c'è stato nulla da fare: il freddo continua, come prima, in questo caso l'anno nuovo non ha cambiato nulla.*



**Immagini di Capodanno. In alto: il brindisi di mezzanotte in via Veneto alla « veglia » degli operai della Apollon. L'auto dilaniata dall'esplosione a Ciampino. In basso: uno dei primi nati, Gianluca Muratori con la mamma Gabriella. « Mister O.K. » dopo il consueto tuffo nel Tevere. Una strada tappezzata di cocci, poco dopo la mezzanotte.**

In Corte d'Assise d'Appello

# Graziano Mesina in febbraio al Palazzaccio

« Grazianeddu » sarà nuovamente giudicato per il tentato omicidio che lo spinse alla macchia
Il primo processo annullato dalla Cassazione

Graziano Mesina sarà nuovamente processato, ma questa volta a Roma, per il tentativo di omicidio del pastore di Orgosolo Luigi Mereu. La corte di Cassazione ha infatti annullato la sentenza con cui la Corte d'Appello di Cagliari aveva, il 28 maggio scorso, confermata la condanna a 14 anni di reclusione, inflitta al pastore dall'Assise di Nuoro. I giudici della Corte di Cassazione, accogliendo l'istanza di legittima suspicione, hanno disposto che il nuovo processo sia celebrato davanti alla Corte d'Appello di Roma, che ha già fissato la prima udienza per il 7 febbraio prossimo.

Il tentato omicidio del Mereu avvenne il 24 dicembre del 1961 e segnò praticamente l'inizio della latitanza di Graziano Mesina, il quale fino a quel giorno aveva avuto una sola lieve condanna a sette mesi di reclusione per essere fuggito dalla caserma dei carabinieri di Orgosolo. Fu durante il periodo di detenzione di Grazianeddu che ad Orgosolo fu ritrovato il corpo del commerciante Pierino Crasta, ucciso a colpi di pietra. Del delitto furono accusati i quattro fratelli di Graziano Mesina. Tre, Giovanni, Pietro e Nicola, furono arrestati, il quarto, Antonio, sfuggì alla cattura e dopo aver fatto indagini personali accusò dell'omicidio la banda di cui faceva parte Francesco Mereu, nipote di Luigi. Quest'ultimo disse che l'accusa nasceva da rancori personali e che non era vera. Il 24 dicembre il Mereu fu raggiunto in un bar di Orgosolo da un uomo mascherato che lo ferì ad una spalla e dell'aggressione fu accusato Graziano Mesina, il quale nel frattempo era tornato in libertà.

Automobilista al Foro Italico

# DOPO IL LITIGIO MUORE AL VOLANTE

L'uomo è rimasto coinvolto in uno scontro, ha avuto una vivace discussione, quindi è ripartito tamponando subito un'altra vettura

Litiga con un altro automobilista per motivi di traffico, riparte in tutta furia e subito dopo va a cozzare contro una altra vettura perdendo la vita mentre lo trasportano all'ospedale, senza tuttavia presentare ferite di rilievo. Il fatto alquanto singolare, per il quale l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia della vittima, è accaduto l'altro giorno alle 14 in via del Foro Italico: Attilio Foresi, 59 anni, abitante in via Carlo Fea 9, è venuto a diverbio con un altro automobilista per i soliti motivi di traffico. Del fatto sono stati parzialmente testimoni un vigile urbano, Alberto Nardoni, ed un automobilista di passaggio, Graziano Corazza.

Il Foresi è stato visto troncare la discussione avuta con un automobilista e ripartire al volante della sua vettura infuriato, ma subito dopo, per cause ancora non accertate, è andato a tamponare un'altra auto riportando, a quanto sembra, solo una ferita leggera alla fronte. E' stato lo stesso Giuseppe Corazza che con la sua macchina ha trasportato d'urgenza l'uomo al Policlinico, dove però il poveretto è giunto ormai senza vita. Poichè non sembra che il Foresi abbia riportato ferite rilevanti nel tamponamento, si suppone che la morte possa essere stata provocata da una crisi cardiaca seguita alla lite di cui l'uomo era stato protagonista poco prima. Comunque l'autorità giudiziaria ha ordinato l'esame autoptico per accertare le cause del decesso.

Un'altra vittima della strada è stato il benzinaio di 52 anni Wladimiro Bruschi, di Fregene. Questi stava viaggiando sulla sua vettura quando, per cause imprecisate, è andato a cozzare violentemente contro un muretto in via Castellammare. Trasportato d'urgenza all'ospedale S. Camillo, l'uomo vi è giunto verso le 11 del mattino ormai morto.

Un commerciante di Acilia Alfredo Scotti di 41 anni, stava tornando a casa dopo il veglione di fine d'anno trascorso in un locale di Ostia, quando improvvisamente ha perso il controllo della sua millecento, e l'auto s'è schiantata contro un pilastro di cemento. A bordo, oltre lo Scotti c'erano un giovane operaio di Ostia, Franco Celli ed una loro amica. La donna è ricoverata all'ospedale con prognosi riservata mentre lo Scotti e il Celli se la caveranno rispettivamente con trenta e sessanta giorni.

Un'altra auto ha sbandato ed è finita fuori strada ieri mattina verso le 7.30 sulla Nettunense. A bordo si trovavano due fratelli, Antonio Spagnoli, un infermiere ventitreenne e la diciassettenne Vincenza. I due giovani sono stati ricoverati al Policlinico. La ragazza è giunta in stato di choc, nonostante che all'ospedale di Anzio le fossero state praticate le prime cure. Antonio, che ha una prognosi di dieci giorni, ha dichiarato di aver perso il controllo della vettura per un colpo di sonno.

Continua frattanto la caccia dei carabinieri e della polizia all'investitore-pirata che l'altra sera ha ucciso, sul raccordo anulare, un appuntato dell'Arma ed ha ferito un altro militare ed un civile. La vittima si chiamava Mario Mirra, ed i feriti sono il carabiniere Orazio Ferrigno, che ha riportato lievi ferite, e Luciano Bove guaribile in 40 giorni. Finora le ricerche non hanno dato alcun esito, e sembra che gli investigatori debbano operare basandosi solo sulle tracce di un po' di vernice grigia della vettura investitrice, che, a quanto pare era una « 500 ».

## Dibattito sulla stampa democratica

Domani alle 15.30, presso il teatro della Federazione in via dei Frentani, proseguirà il dibattito sul tema: « La funzione della stampa democratica nella battaglia per l'emancipazione femminile ». Parteciperanno Maurizio Ferrara, direttore dell'Unità e Miriam Mafai, direttrice del settimanale *Noi Donne*. Introdurrà Bianca Bracci Torsi della segreteria nazionale « Amici dell'Unità ».

Attesi gli ultimi versamenti

# Preparativi intensi per la «Befana»

**Lunedì mattina uno spettacolo di musica e canzoni precederà la consegna dei doni ai figli dei lavoratori in lotta**

NONOSTANTE le giornate festive sono continuati ad arrivare ieri e l'altro ieri, nella sede del giornale, le offerte e i doni di cittadini, personalità della cultura e dell'arte, associazioni e organizzazioni che hanno voluto contribuire alla Befana dell'Unità. Sono questi gli ultimi giorni di raccolta dei fondi per allestire la Befana dell'Unità. Pertanto invitiamo le sezioni del partito e tutti coloro che hanno in proposito di fare pervenire il loro contributo, ad abbreviare i tempi, in quanto ormai l'Epifania è alle porte.

Gli organizzatori intanto stanno conducendo a termine le trattative per allestire un grande spettacolo, che precederà la consegna dei doni. Lo spettacolo si terrà nel teatro di via dei Frentani, e vi prenderanno parte noti personaggi del mondo del cinema e della musica leggera.

La Befana dell'Unità, come è noto, verrà consegnata quest'anno ai figli dei lavoratori che hanno sostenuto lotte in difesa del posto di lavoro. I doni andranno così ai bambini degli operai dell'Apollon, che da oltre sette mesi occupano lo stabilimento, della Pischiutta e dell'Aeterna, le aziende che sono state teatro di una lunga lotta risoltasi solo recentemente, e del Molino di Civitavecchia. Per i bambini dei lavoratori di quest'ultima azienda la Befana giungerà in anticipo: per evitare loro il disagio di un viaggio a Roma i doni saranno consegnati domenica nel corso di una cerimonia che si terrà a Civitavecchia.

Un romano in Belgio

## Ferisce il creditore con quattro colpi di pistola

Un romano residente in Belgio, Mario Palomba, di 48 anni, ha ferito gravemente con quattro colpi di rivoltella un belga al quale doveva restituire alcune migliaia di franchi.

L'episodio è avvenuto alla periferia di Bruxelles. Il belga, Jean Pierre Van Hove, di 33 anni, che aveva deciso di recarsi in casa dell'italiano per chiedergli di pagare il suo debito, ha visto il Palomba avviarsi verso il centro della città al volante di un'auto americana di grossa cilindrata. Lo ha seguito e lo ha costretto a fermarsi. Tra i due sembra siano corse parole grosse. Improvvisamente l'italiano ha impugnato una rivoltella ed ha sparato contro il suo interlocutore quattro colpi.

Il Palomba è stato arrestato sul posto.

Negozi e appartamenti svaligiati con la massima tranquillità

# I ladri festeggiano l'anno con furti, scippi e rapine

Cassaforte « attaccata » in via degli Appennini — Razzia in una villa all'Aventino — All'uscita dal night trovano l'auto saccheggiata a Fregene — Scippata a S. Giovanni da 2 giovani in scooter

Furti a catena nella notte di Capodanno durante la quale i soliti ignoti hanno operato indisturbati, alle spalle di chi era impegnato nel tradizionale cenone. In via degli Appennini 47 i ladri si sono introdotti, forzando una finestra, nell'appartamento dell'industriale Maurizio Arbib di 33 anni ed hanno « ripulito » una cassaforte: non è stato ancora possibile accertare a quanto ammonta il danno perchè ne è a conoscenza soltanto il padre dell'industriale, attualmente fuori città.

Un furto per un totale di circa 2 milioni e mezzo è stato consumato ai danni di Pietro Marzano abitante in via della Fonte di Fauno 26, all'Aventino: i ladri sono penetrati in casa servendosi di chiavi false ed hanno portato via 250 mila lire in contanti e gioielli per complessivi 2 milioni e mezzo. Pellicce, indumenti vari, il tutto per circa 1 milione di lire, non assicurato, è stato rubato nell'appartamento di Giuseppina Allegri, in via Cavour 266, dove i ladri sono penetrati di sera forzando la porta di ingresso.

Una coppia che stava festeggiando il Capodanno fra musiche e danze ha trovato all'uscita una sgradita sorpresa: nell'auto lasciata di fuori i ladri hanno rubato una pelliccia di castorino appartenente alla signora Federica Silvestri, del valore di circa 600 mila lire. Il furto è stato denunciato dal marito Francesco Righi, di 43 anni, impiegato, il quale aveva trascorso l'inizio dell'anno nella villa Pascuilini sul lungomare di ponente a Fregene, di proprietà del commerciante romano Diego De Angelis di 27 anni.

Uno scippo, infine, è costato 120 mila lire depositate su un libretto bancario e 8 mila lire in contanti alla signora Matera Morelli, di 34 anni, abitante a Grosseto. La donna, venuta a Roma in gita turistica, mentre si trovava in piazza S. Giovanni, è stata avvicinata da due giovani a bordo di uno scooter che le hanno strappato la borsetta e sono fuggiti.

Un gruppetto di giovani sono stati prima inseguiti e poi arrestati dai carabinieri perchè nella notte di S. Silvestro si trovavano in atteggiamento reticente nei pressi di ponte Matteotti: Richiesti di fornire le generalità i giovani sono fuggiti e poi sono stati inseguiti dai carabinieri anche a bordo di « gazzelle » e di un motoscafo. Poco dopo sono stati sorpresi a ponte Cavour nel galleggiante di Renato Tulli, di 74 anni, dove i militari hanno pure ritrovato vari oggetti per un valore di 250 mila lire. I tre giovani sono Francesco Fa, di 20 anni, Nicola Manzi, di 19 anni, e Armando Cocchiara, di 18 anni.

Nei pressi del santuario del Divino Amore è stata ritrovata dai carabinieri la « 1100 » di cui si erano serviti i rapinatori che avevano depredato dell'incasso di 132 mila lire un benzinaio al 12. chilometro della via Ardeatina. La vettura era stata rubata in via Risorgimento a Lazzale al signor Marco Strolli. La rapina era stata compiuta verso le ore 20 quando a guardia del chiosco era soltanto Luigi Zarola, un ragazzo: pistola in pugno lo hanno costretto a consegnare tutto il denaro contenuto nella borsa e sono quindi fuggiti in direzione dei Castelli. Sulla « 1100 » ritrovata gli investigatori stanno eseguendo numerosi accertamenti per la ricerca di impronte e di altri elementi che possano far luce sugli autori della rapina.

# la piccola cronaca

## Il giorno

Oggi è giovedì 2 gennaio (2-363). Il sole sorge alle 8.05, tramonta alle 16.50

## Orari dei negozi

**Abbigliamento:** oggi, domani e sabato tutti chiudono alle 20.30; domenica tutti aperti dalle 9 alle 22; lunedì tutti chiusi ad eccezione dei negozi di giocattoli dalle 9 alle 13

**Parrucchieri:** lunedì apertura dalle 9 alle 13.

**Alimentari:** oggi, domani e sabato i negozi chiudono alle 20.30, domenica negozi aperti dalle 8 alle 13 ad eccezione *delle macellerie, delle frutterie*, dei mercati, degli ambulanti e dei posti fissi. Lunedì tutti chiusi.

**Fiorai:** lunedì chiusura completa.

## Culla

Marco e Laura Castellazzo hanno da ieri un bel fratellino. Nella notte del 1 è nato Paolo, terzogenito dei compagni avvocato Vincenzo Castellazzo e Maria Borni della sezione « Italia ». Ai felici genitori, al neonato e ai fratellini, gli auguri affettuosi dei compagni della sezione « Italia » e dell'Unità.

## Tasse di circolazione

**Dal 23 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1969 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contrassegno con scadenza gennaio e mesi successivi.**

**Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli ultimi giorni, si raccomanda agli utenti di mezzi motorizzati di affrettarsi a provvedere al versamento.**

# il partito

**DIRETTIVI — Oggi Fatme (Cinecitta) ore 18 con Fusco: Tiburtina ore 19.30 con G. Gioggi.**
**ZONA TIBURTINA — Domani, 3 gennaio: presso la sezione Tiburtina, ore 20, riunione delegati al congresso provinciale con Favelli.**

SIMCA BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1969
... PRONTA CONSEGNA!
SIMCA 1000 LS
L. 799.000!
IGE - TRASPORTO COMPRESO
30 mesi senza cambiali
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F
PER DIMOSTRAZIONI
Tel. 652.397 - 651.503 - 564.363
APERTO ANCHE FESTIVI 9 - 13

AVVISI SANITARI
CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
Difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Autorizz. Pref. 23151 - 30-10-52
Dr USAI Appuntamento t. 877.365 Roma v.le B. Buozzi 49

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.
Dott. PIETRO MONACO
ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

LANERIA Stoffe per uomo
BIANCHERIA per corredi
Tappezzeria TENDAGGI
Prada
Via NAZIONALE - 28 - 29 Ang. Via DEPRETIS
Roma
SCONTI dal 20 al 30%
scampoli a metà prezzo